

Saccodanni collaterali

L'Italia è alla canna del gas e chi l'ha ridotta in questa condizione, invece di andarsene con passo rapido e veloce in qualche Paese senza estradizione, si prepara a svendere l'argenteria per guadagnare tempo. Il banchiere Saccomanni, promosso ministro dell'Economia, [ha trovato](#) la soluzione: *"Pronti a fare cassa utilizzando Enel, Eni e Finmeccanica"*. Lo ha detto, per timore di qualche reazione violenta, dalla lontana Mosca dove è stato invitato per il G20 (ebbene sì, siamo ancora nei G20, ma per poco). Impaurito dalle sue stesse parole e dai commenti della stampa internazionale ha *"spiegato meglio"* che *"Potremmo usare le quote delle società come collaterale"*. Il cittadino comune che di collaterali conosce di solito solo i danni esposti dal cosiddetto *"bugiardino"* dei medicinali si è sentito rassicurato: sono solo *"collaterali"*. Qualche diarrea, un formicolio, due linee di febbre, un arrossamento della pelle. Cosa vuoi che sia? La partecipazione dello Stato nelle uniche grandi aziende nazionali che rimangono all'Italia è quindi salva. Qualcuno sospettoso però potrebbe andare oltre questa analisi superficiale e investigare. Un piccolo aiuto. Chi in Italia sa cosa vuol dire *"bene collaterale"*? Una definizione è la seguente:

"Bene finanziario concesso in garanzia del puntuale pagamento di un debito. Se alla scadenza, il debitore non è in grado di pagare quanto previsto, il creditore può rivalersi sul bene, vendendolo, e utilizzando tutto o parte del ricavato per soddisfare il suo credito. Nel caso di titolo azionario può venire acquistato da chi vuole speculare con denaro a prestito e la garanzia rappresentata dal titolo stesso."

In sostanza **un collaterale è una cambiale in bianco**, un pagherò dato in garanzia, in questo caso delle azioni delle aziende di Stato. *"Ah, ma allora è tutta un'altra cosa!"*, dirà il cittadino finalmente informato e rassicurato: *"Non è una semplice vendita, ma un collaterale"*. Gli effetti, i saccodanni collaterali, saranno a lunga scadenza con la

perdita del controllo del 30% dello Stato e della "[golden share](#)", che consente di incidere sulle decisioni strategiche, e una diminuzione dei dividendi che vanno alle casse pubbliche. Questione di **saccodanni collaterali**.